

IL 19 SETTEMBRE LA PRIMA "NOTTE VERDE" DI TIVOLI. AL VIA LE ADESIONI PER AGRICOLTORI, MUSICISTI, BALLERINI, ATTORI E ARTISTI DI STRADA.

Una festa della cultura della terra e delle arti di strada: un percorso nel centro storico tra musica, teatro, danza e prodotti della nostra agricoltura. Partecipazione libera e aperta a tutti: sul sito internet del Comune i moduli per iscriversi entro il 7 settembre.

È la festa dei cittadini che incontrano gli agricoltori locali e gli artisti di strada, per ricordare che il lavoro della terra, da sempre, ha momenti popolari di festa per condividere i risultati di un impegno ancora molto duro.

L'appuntamento è per sabato 19 settembre nel centro storico di Tivoli. Sul sito internet www.comune.tivoli.rm.it sono disponibili i regolamenti e la modulistica per le adesioni da parte di agricoltori, aziende agricole, musicisti, ballerini, attori e artisti di strada. La partecipazione è libera ed aperta a tutti e c'è tempo fino al 7 settembre per presentare le richieste.

La manifestazione è organizzata dal Comune di Tivoli e da una serie di associazioni tra cui Innovanda, Tivoli Liberatutti, Beats Generation, Orchestra Ghironda, Orchestra Filarmonica di Tivoli, con la collaborazione di Confagricoltura, Coldiretti e altre organizzazioni di categoria.

Un'occasione per conoscere e assaporare i prodotti della cosiddetta "filiera corta" e per parlare di trasparenza e tracciabilità, del rispetto della terra, di freschezza e qualità, per favorire la salute e lo sviluppo delle aziende agricole locali.

È la notte per capire che accorciando la catena distributiva, diminuiscono i prezzi al consumo e si riduce l'inquinamento atmosferico derivante dal trasporto delle merci.

È la notte per dire che è il momento giusto per programmare un mercato contadino settimanale a chilometri zero, per avviare attività didattiche e dimostrative da realizzare presso le aziende, diffondendo l'educazione alimentare, l'informazione al consumatore e la conoscenza del territorio e dell'economia locale.

“È la festa degli agricoltori per i cittadini, dove sono presenti solo prodotti agricoli locali, rigorosamente a km zero e di aziende che puoi visitare – ha spiegato Daniele De Lellis, Consigliere del Sindaco per l'Agricoltura -. È la festa che ci fa capire che è possibile "fare la spesa" in modo sostenibile e responsabile, acquistando prodotti di stagione, selezionati con cura, sempre freschi e di provenienza garantita. È la festa per convincersi che il "raggio corto" conviene a te e aiuta all'ambiente; che i sacchetti della spesa sono "amici" se sono biodegradabili, realizzati in cotone o in amido di mais; che i rifiuti organici possono tornare in fattoria per diventare compost, quindi concime; che adulti e bambini possono divertirsi insieme, partecipando ai corsi di educazione alimentare. È la festa dove tutti possono degustare i prodotti tipici con utensili biodegradabili usa e getta. È la festa che fa riflettere su una filosofia di vita antica ma dimenticata, che ci fa capire quanto è vantaggioso consumare prodotti locali perché accorciando le distanze si aiuta l'ambiente

e che promuovendo il patrimonio agroalimentare regionale si abbattano i prezzi e si stimolano le aziende agricole a sviluppare le attività per dare un prodotto fresco, sano e stagionale e creare nuove opportunità di lavoro”.

“Così in una notte incantata le strade del centro di Tivoli si popoleranno dei nostri agricoltori con i loro prodotti e degli artisti di strada che si esibiranno nei vicoli e nelle piazze gratuitamente o aspettandosi un'offerta solo se la loro arte ci piace - ha commentato Irene Marinucci, Consigliera comunale e Consigliera del Sindaco per le Politiche giovanili -. Le esibizioni saranno molte, varie e accomunate dall'unico desiderio di offrire un intrattenimento veloce e insolito in un modo antico di fare spettacolo tra la gente, come antico è saper lavorare la terra; pochi mezzi e strumenti, nessuna amplificazione assordante o costose scenografie e tecnologie, per stupire solo con la bravura dell'artista che si misura con il suo pubblico occasionale, ogni volta adattandosi alla bellezza degli scorci della città storica. Un'amministrazione sensibile alla qualità di vita dei suoi cittadini e allo sviluppo del tessuto produttivo, alla gestione oculata dei rifiuti e alla cultura agroalimentare e dell'arte popolare che ci appartiene per tradizione”.

E festa sia. Buona Notte Verde.

"S'interrompe così quella catena che è nata con la grande distribuzione, che lavora con i grandi numeri, a scapito della riscoperta del rapporto consumatore-produttore.

L'idea di prodotti "a chilometri zero", essendo sensibile alla riduzione delle energie impiegate nella produzione, oltre a diminuire il tasso di anidride carbonica nell'aria porta ad un uso consapevole del territorio, facendo riscoprire al consumatore la propria identità territoriale attraverso i piatti della tradizione.

È un modo di opporsi alla standardizzazione del prodotto, che provoca l'aumento della produttività facendo però perdere la diversità (fonte Wikipedia)".